

PON Città Metropolitane 2014-2020

LA SCUOLA DEI QUARTIERI

Avviso pubblico #3

Parte I

ALLEGATO N. 2 – IDENTIFICAZIONE DELLE ZONE BERSAGLIO

CUP: B45F19000640007

Cod. MI.3.3.1.e



Milano

CRITERI DI IDENTIFICAZIONE DELLE ZONE-BERSAGLIO

I progetti “Hub dell’innovazione inclusiva - Nuovi servizi in aree degradate” e “Hub dell’innovazione inclusiva - Contributi a progetti di innovazione sociale”, finanziati sul PON Metro 2014-2020 Città di Milano nell’ambito dell’Asse 3 “Servizi per l’inclusione sociale”, sono volti ad avviare e consolidare processi di innovazione sociale per aumentare la coesione sociale in alcune zone-bersaglio della città.

Tali progetti concorrono all’implementazione delle strategie integrate di sviluppo urbano in stretta connessione con gli obiettivi e le azioni previste sul POR FESR e FSE lombardi e negli altri ambiti di programmazione del Comune .

In ottemperanza con quanto previsto nei “Principi guida per la selezione delle operazioni” del PON METRO e indicato nelle schede dei progetti MI3.3.1.d e MI3.3.1.e, gli interventi devono interessare le aree periferiche caratterizzate da persistenti problemi di disagio sociale, economico, culturale e ambientale.

L’individuazione delle aree-bersaglio, e di conseguenza dei destinatari, è altresì ispirata a principi di concentrazione delle risorse per evitare eccessiva frammentazione e a garanzia di una maggior efficacia nel raggiungimento dei risultati attesi.

LE ZONE-BERSAGLIO GIÀ INDIVIDUATE

Un approfondito esame delle diverse realtà territoriali è stato documentato nello studio “Baseline conoscitiva del Piano periferie del Comune di Milano”¹.

La base di conoscenza raccolta nel succitato studio di “Baseline” è stata ripresa ed ampliata nel Report relativo alla ricerca “Innovazione economico-sociale per la rivitalizzazione delle periferie Milanesi”² attivata nell’ambito del progetto “MI3.3.1.d Hub dell’innovazione inclusiva – Nuovi servizi in aree degradate”.

In base ai dati e alle evidenze emerse da tali analisi, sono già state individuate, in relazione ai primi due cicli di intervento della Scuola dei Quartieri, tre **Zone-Bersaglio** individuate nei seguenti *Nuclei di Identità Locale (NIL)*:

¹ Cfr. “Baseline conoscitiva del Piano periferie del Comune di Milano”, Centro Studi PIM, 2018

² Cfr. Report “Innovazione economico-sociale per la rivitalizzazione delle periferie”, Centro Studi PIM, 2018

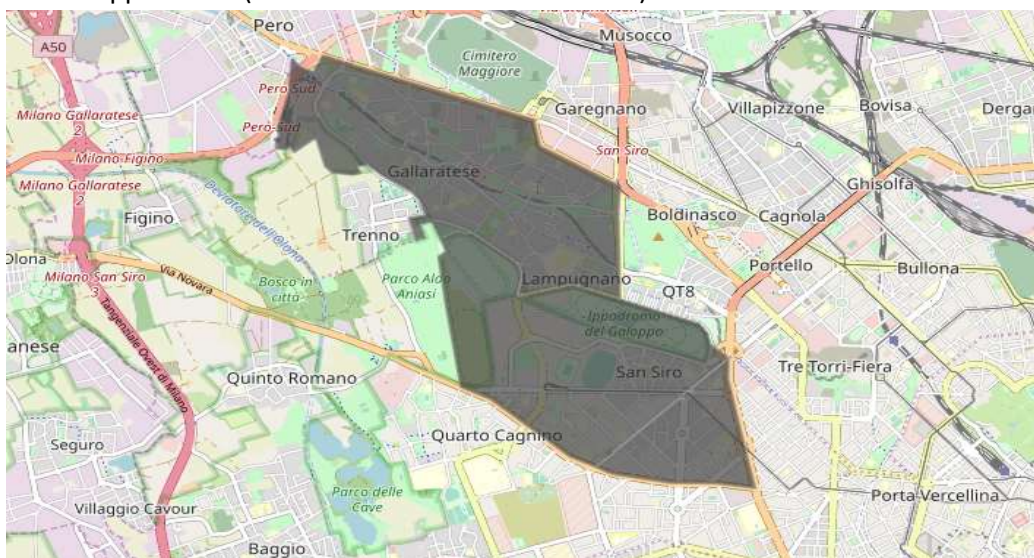
a) Figura 1 - Lorenteggio e Giambellino (NIL n. 53 + NIL n. 49);



b) Figura 2 - Lodi-Corvetto e Rogoredo-Santa Giulia (NIL n. 35 + NIL n. 33);



c) Figura 3 - Q.re Gallaratese - Q.re San Leonardo - Lampugnano, S.Siro e Stadio - Ippodromi (NIL n. 65 + NIL n. 60 + NIL n. 57).



Le zone-bersaglio così individuate ricadono in quella che nel Report “Innovazione economico-sociale per la rivitalizzazione delle periferie” è stata definita la “Città difficile” dove si concentrano situazioni di degrado e forte marginalità, quartieri ad elevata presenza di edilizia residenziale pubblica e, spesso, forte componente di immigrazione da Paesi poveri. Porzioni di territorio ove la struttura sociale “tradizionale” è indebolita da massicci processi migratori e con il progressivo ispessimento di una “fascia grigia” di famiglie che ancora non si rivolgono ai servizi ma che, per effetto della crisi economica, si trovano a vivere situazioni di vulnerabilità che ancora sfugge alle statistiche³.

Analizzando una ricca batteria di indicatori socio-economici (titoli di studio, presenza di NEET, tassi di occupazione e disoccupazione, abitazioni, ecc) si osserva che in tali contesti si concentrano le maggiori criticità e si accentuano i divari rispetto al resto del territorio; sono contesti in cui è evidente il rischio di forte polarizzazione che caratterizza la “città a due velocità”, con periferie caratterizzate da una popolazione che gode di minori opportunità sociali ed economiche e che vive in contesti urbani più problematici (edilizia popolare degradata, distanza dal centro, minore sicurezza, derelizione degli spazi).

³ Cfr. “Baseline conoscitiva del Piano periferie del Comune di Milano” e Report “Innovazione economico-sociale per la rivitalizzazione delle periferie”, Centro Studi PIM, 2018

L'INDIVIDUAZIONE DELLA NUOVA ZONA BERSAGLIO

In relazione all'attivazione del terzo ciclo di attività della Scuola dei Quartieri è prevista l'estensione ad una ulteriore area bersaglio.

Usando gli stessi criteri già utilizzati per le prime tre aree si propone la zona comprese nei seguenti NIL, per i quali si portano anche i dati relativi all'estensione territoriale ed ai residenti:

N° NIL	Nome NIL	Numero abitanti	Area ha
14	NIGUARDA - CA' GRANDA - PRATO CENTENARO - Q.RE FULVIO TESTI	36.727	425,1282
77	BOVISA	25.396	191,3133
79	DERGANO	23.474	135,8615
80	AFFORI	14.145	207,0894
83	BRUZZANO	12.802	166,7691
84	PARCO NORD	101	153,3639
TOTALI		112.645	1.306,5324

In particolare la zona-bersaglio individuata Figura 4 si caratterizza per⁴:

1. Incremento demografico superiore alla media della città⁵;
2. Quota di giovani 15-24 anni senza diploma superiore alla media⁶;
3. Incidenza di laureati 30-34 anni inferiore alla media⁷, Istruzione e formazione rappresentano inoltre ambiti strategici di intervento non solo come prevenzione e contrasto delle situazioni di marginalità sociale, ma come leva di riscatto e di cambiamento;
4. Concentrazione di NEET tra le più alte della città;
5. Elevata presenza di bambini di origine straniera nelle scuole primarie⁸.

⁴ Dati contenuti nello studio "Baseline conoscitiva del Piano periferie del Comune di Milano" e/o nel Report "Innovazione economico-sociale per la rivitalizzazione delle periferie".

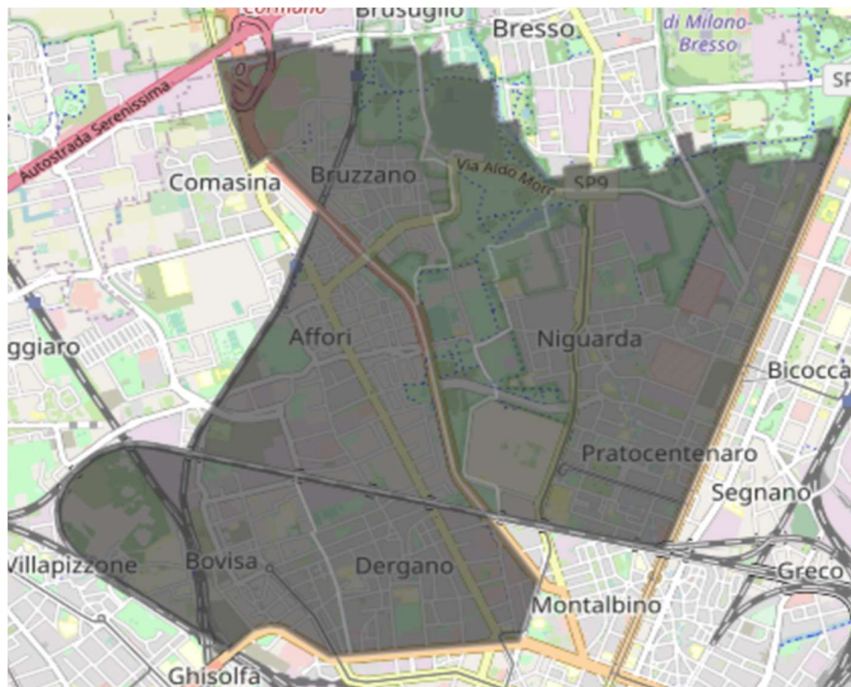
⁵ SISI, Comune di Milano vari anni

⁶ Istat, censimento 2011

⁷ Istat, censimento 2011

⁸ SISI, Comune di Milano, 2016

- d) Figura 4 - Niguarda - Ca' Granda - Prato Centenaro - Q.re Fulvio Testi, Bovisa, Dergano, Affori, Bruzzano e Parco Nord (NIL n. 14 + NIL n. 77 + NIL n. 79 + NIL n. 80 + NIL n. 83 + NIL n. 84).



La zona individuata risulta coprire una maggiore estensione territoriale delle 3 precedenti, come visibile in figura 5. Questa maggiore estensione risulta tuttavia compatibile a partire dalla constatazione che:

- è presente l'area di Parco Nord, che è a bassa densità abitativa ma può rivestire un notevole interesse nello sviluppo di idee progettuali
- la dotazione economica dell'avviso 3 è più grande degli altri due e può potenzialmente coprire un numero più elevato di partecipanti.

e) Figura 5 - Le 4 zone bersaglio

